

«Abbiamo fatto le cose in fretta Anche su di me c'è stato un errore»

Romeo, capo della segreteria: le delibere? Era agosto, faceva caldo

L'intervista

di **Ernesto Menicucci**

ROMA Sbuca fuori da Palazzo Senatorio da un'uscita secondaria e a passi veloci si allontana verso la rupe Tarpea, quella da cui — seguendo la leggenda della presa del Campidoglio da parte dei Sabini — venivano poi buttati giù i traditori. Salvatore Romeo, l'attivista a Cinque Stelle promosso da semplice funzionario del Comune a capo segreteria della sindaca Raggi, ha una cartellina in mano, le cuffie super tecnologiche del cellulare alle orecchie, il solito look con la barba di tre giorni. In questi primi passi dell'amministrazione Raggi, il capo segreteria è una figura centrale: stretto collaboratore della sindaca, componente del cosiddetto «Raggio magico». Il suo stipendio dirigenziale ha fatto nascere i mal di pancia della base, esplicitati su Facebook dalla sorella di Marcello De Vito.

Romeo, come va?

«Scusate, ma sono in una riunione...».

Veramente è al telefono...

«Una riunione telefonica. Ma vabbé, ditemi». Si rivolge al suo interlocutore: «Scusa, ti richiamo io». Poi, di nuovo rivolto ai cronisti: «Ditemi, che c'è?».

Ce lo dica lei. L'Anac ha bocciato la nomina della capo di gabinetto, tutte le delibere della giunta sono ora al

vaglio, anche il suo contratto è al centro delle discussioni. Tutto normale?

«Bé, ci stiamo "fasando"».

Un neologismo. Traduzione?

«Fasando, come il motore che ha più fasi e che deve andare a regime».

Ma il caos di questi giorni sulle delibere degli staff?

«Ci sono stati degli errori formali dovuti magari alla necessità di fare in fretta, che era agosto, che fa caldo...».

La sua posizione è al vaglio dell'Anac. Verrà bocciato?

«C'è stato un errore, anche lì. Magari sarò il prossimo a finire sotto esame. Ma sono sereno. Dovremo provvedere ad una modifica della fascia reddituale di attribuzione».

Vuol dire che il suo stipendio verrà rivisto al ribasso?

«Bé, che venga visto al rialzo mi sembra difficile...».

Nel suo caso è stato utilizzato l'articolo 90 comma terzo del Tuel (Testo unico enti locali), più volte contestato dalla Corte dei conti. Problemi in vista?

«Sono tranquillissimo».

Romeo, lei è un dipendente comunale. Poi si è messo in aspettativa ed è stato riassunto, a tempo determinato, con uno stipendio di molto superiore. Tutto regolare?

«Sono tranquillissimo, per niente preoccupato».

Eppure Carla Raineri ha usato parole gravi: «Pensavo di essere qui per garantire la legalità, ma non è così». E ieri ha rincarato la dose: «Legalità? Dite solo che un ma-

gistrato è andato via». Come interpreta queste parole?

«Non lo so, bisognerebbe chiedere a lei. Dico solo che lei è un magistrato, ma che c'è anche un altro magistrato, Raffaele Cantone, che ha fatto rilievi formali sulla sua nomina».

Sarà mica stato lei ad insistere perché la Raineri se ne andasse?

«Ma per carità. Non ho certo il potere di mandare via un magistrato, un togato come la dottoressa Raineri».

E sull'addio dell'assessore al Bilancio Marcello Minenna non ha nulla da dire?

«Non conosco le motivazioni che lo hanno portato alle dimissioni. Anche su questo bisogna chiedere a lui, non a me».

Ma la sindaca Raggi come sta? Vista da fuori la situazione appare piuttosto critica.

«Io la vedo da dentro e non mi sembra che sia così. La sindaca sta lavorando, come sempre. C'è la giunta in corso, stiamo andando avanti col lavoro da fare per la città».

Lei aveva una retribuzione da oltre centomila euro. Quanto guadagnerà adesso?

«La cifra non era quella. Vedrete... E, come ho detto, ora stiamo rivedendo l'intero corpo delle delibere approvate fino a questo momento».

Ma possibile che si siano commessi tutti questi errori, nonostante il vaglio dell'Avvocatura comunale?

«Scusate, ma ora devo proprio andare. Ho un appuntamento». E giù verso la rupe Tarpea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è

● Salvatore Romeo, 51 anni (foto), è capo della segreteria della sindaca di Roma Virginia Raggi

● Funzionario comunale con competenza sulle aziende partecipate e attivista del M5S, la sua nomina ha suscitato diverse polemiche anche dentro al Movimento

● Le critiche si sono concentrate in particolare sullo stipendio da 120 mila euro

Verrà rivisto anche il mio stipendio. E mi sembra difficile che sia al rialzo. Ma io sono tranquillissimo, per nulla preoccupato

Raineri è un magistrato, ma c'è anche un altro magistrato, Cantone, che ha fatto rilievi formali sulla sua nomina

La sindaca è al lavoro, come sempre. Siamo "fasando", come fa il motore che ha più fasi e che deve andare a regime

 **La parola****ANAC**

L'Autorità nazionale anticorruzione è nata nel 2014, istituita dal governo Renzi. È presieduta dal magistrato Raffaele Cantone. Compito dell'Anac è la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, nelle società partecipate e controllate. Esercita attività di controllo e vigilanza sui contratti e gli appalti pubblici e in ogni settore della pubblica amministrazione in cui si possano sviluppare fenomeni corruttivi. L'Autorità è composta da cinque membri, di cui uno è presidente, e si avvale di un organo ausiliario, la Camera arbitrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA